



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014, n. 1622, modificato con D.M. 9 giugno 2015, n. 1998 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ai sensi del D.P.C.M n. 105 del 27/02/2013;

VISTA la direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per il 2016, del 29 gennaio 2016, n. 1079, registrata alla Corte dei conti il 18 febbraio 2016, al numero 429;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – DIPEISR - 23 febbraio 2016, n. 796, registrata all'Ufficio Centrale del bilancio al visto n. 167 in data 26 febbraio 2016, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva del Direttore Generale dello sviluppo rurale del 3 marzo 2016, n. 5612, per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2016, registrata all'Ufficio Centrale del bilancio il 7 marzo 2016, al visto n. 167;

VISTO il D.P.R. 23 maggio 2014, registrato dalla Corte dei conti il 26 giugno 2014 al numero 2488, recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi nell'ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

CONSIDERATO che, in esito all'avviso di interpello per il posto di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli enti territoriali (AGRET), pubblicato sul sito istituzionale in data 4 aprile 2016, con D.P.C.M. 31 maggio 2016, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, è stato conferito al dott. Giuseppe Cacopardi l'incarico di direttore generale dell'Agret, previa risoluzione consensuale dell'incarico di Direttore generale dello sviluppo rurale;

CONSIDERATO che, in data 17 maggio 2016, è stato pubblicato sul sito istituzionale avviso di interpello per l'incarico di Direttore generale dello sviluppo rurale, in esito al quale in data 1 giugno 2016 è stata trasmessa al Ministro Maurizio Martina la proposta di conferimento dell'incarico di direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) al dirigente di I fascia dott. Emilio Gatto;

CONSIDERATO necessario impartire le direttive riguardo gli atti di gestione che, con la presente, sono delegati ai dirigenti di seconda fascia della DISR, fino alla data di efficacia dell'incarico al nuovo Direttore generale dello sviluppo rurale, che sarà comunicata con successivo avviso



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DECRETA

1. Ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale assicura lo svolgimento degli affari correnti e ordinari. Gli atti, ad eccezione di quelli di cui al comma 2, di qualsiasi natura, che impegnano la volontà della Direzione generale dello sviluppo rurale nei confronti dei terzi, sono sottoposti alla firma del capo Dipartimento.
2. Con riferimento agli atti di spesa, ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale è delegato ad emettere ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui, nel rispetto degli importi e delle modalità stabilite nel relativo decreto di impegno, limitatamente ad importi non superiori a € 100.000, sulla base dell'espletamento di verifiche contabili e amministrative. Ferma restando la competenza del Capo Dipartimento in merito ai decreti di impegno, i titolari degli uffici dirigenziali sono delegati, per i medesimi importi di cui sopra, ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi

Documento informatico sottoscritto con firma
elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del DL.gs.
82/2005